



Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
PROT. AOO75 /250
11 GENNAIO 2021

Destinatari

Unione Terre di Leuca
unione.terradileuca@legalmail.it

E P.C.:

Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
protocollo@cert.provincia.le.it

OGGETTO: Comune di Salve - "Piano di Lottizzazione del sub comparto 3 in zona tipizzata F3 – zona di interesse turistico del vigente P. di F. – Verifica di assoggettabilità a VAS – RICHIESTA PARERI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE – AVVIO ALLE CONSULTAZIONI"
Parere

Si riscontra la Vostra nota prot. 1920 del 09.12.2020, pervenuta a codesto Ufficio e acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n. **13148** del **15/12/2020**, per significare quanto segue.

Il Piano di Lottizzazione (PdL) in oggetto interessa delle aree ubicate nel Comune di Salve, in località Pesculuse, a cui si accede dalla Strada Provinciale n. 91 Leuca – Gallipoli.

Il Comparto è ubicato in un'area tipizzata dal vigente P. di F. "F3 – zona di interesse turistico", di estensione pari a mq. 373.000,00, caratterizzata da superfici incolte, su cui insiste una piccola "pagghiara", che si prevede di recuperare.

Il PdL prevede la realizzazione di tipologie abitative ricettive da realizzare con tecnica costruttiva a "liama", con annessa ara ricreativa e sportiva dotata di piscina prefabbricata.

L'area su cui insisterà il PdL è riportata in Catasto terreni ai **F.M. 24 e 25**.

Dall'analisi degli elaborati facenti parte del Piano, si è potuto valutare che l'area del PdL, **NON RICADE** all'interno di alcuna delle delimitazioni perimetrali previste dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333 del 16/07/2019) come "**ZONA A PROTEZIONE SPECIALE O A VINCOLO IDROGEOLOGICO**" (Tavola A), ma **E' RICOMPRESA** nelle "**AREE VULNERABILI ALLA CONTAMINAZIONE SALINA**".

Si sottolinea che il Piano di tutela delle Acque identifica e definisce scelte strategiche per la salvaguardia e l'uso delle risorse idriche regionali che vengono organizzate in "misure di salvaguardia", in virtù delle quali, per gli interventi ricadenti in "aree vulnerabili alla contaminazione salina", si applicano le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA**, a cui si fa espresso rinvio.



Approvvigionamento delle acque potabili e trattamento dei reflui:

Relativamente all'approvvigionamento idrico e alla gestione dei reflui nell'elaborato "**ALL D_Verifica di Assoggettività a VAS**", alla **pag. 32** si riporta che: *«Il lotto d'intervento è servito da rete elettrica e di approvvigionamento idrico, mentre lo smaltimento dei liquami, essendo l'area non servita da pubblica fognatura, avverrà tramite sistema di subirrigazione.»*.

Nella "**ALL A_Relazione tecnica**" a **pag.18**, in merito all'impianto di trattamento dei reflui si riporta che: *«Il funzionamento degli impianti avverrà nel seguente modo:*

- *le acque reflue verranno incanalate tramite tubi in PVC all'interno del bacino di chiarificazione (Fossa Imhoff o vasca di depurazione) per il trattamento primario;*

- *all'uscita saranno convogliate, sempre tramite tubazione in PVC, nella vasca di fitodepurazione costituita da un bacino a tenuta stagna riempito con terra vegetale nella parte superiore per un'altezza di circa cm. 30 e pietrisco nella parte inferiore per un'altezza di circa cm. 70, per il secondo trattamento;*

- *in seguito verranno convogliate nella trincea di sub-irrigazione, profonda cm. 100, riempita con pietrisco nella parte inferiore per un'altezza di cm. 70 e terra vegetale nella parte superiore, previa posa in opera di uno strato di tessuto non tessuto al fine di evitare la penetrazione di materiale fine all'interno dello strato di pietrisco sottostante, per un'altezza di cm. 30.»*

Il **Comune di Salve (LE)** che afferisce all'agglomerato urbano di Morciano di Leuca, contraddistinto dal codice **1607505001**, è dotato di un impianto di depurazione delle acque reflue, con una potenzialità di **24.689 A.E.** (come da Determinazione Dirigenziale AIP n. 63 del 23.03.2020 recante le Potenzialità di progetto degli ID gestiti da AQP), ed un carico generato complessivo pari a **24.700 A.E.** (come da aggiornamento PTA 2015-2021).

Si fa tuttavia rilevare che l'area del PdL, **NON RISULTA ANNESSA NELL'AGGLOMERATO DI MORCIANO DI LEUCA.**

Vista l'ipotesi del progetto di Piano, di collegare la nuova rete idrica alla dorsali esistenti nelle vicinanze del comparto in oggetto, sarà necessario procedere ad una ripermimetrazione con inclusione dell'area in argomento all'agglomerato urbano di Morciano di Leuca, e perciò dovrà trovare puntuale applicazione quanto disposto con **DGR n. 1252 del 09/07/13**, in ordine alla circostanza che *“ogni ulteriore apporto dei carichi di reflui urbani rispetto a quanto previsto e cristallizzato dal Piano di Tutela delle Acque e dai successivi provvedimenti modificativi dello stesso Piano, così come al pari di una nuova lottizzazione che dovesse essere approvata secondo gli strumenti urbanistici vigenti, non può prescindere dalla contestuale assunzione dei relativi oneri per il loro trattamento da parte del Servizio Idrico Integrato, a meno che non sussista una capacità residua di trattamento presso l'impianto interessato, all'uopo certificata dal Gestore del S.I.I.. Gli oneri di cui trattasi non possono ricadere, in nessun modo, nei confronti del Servizio Idrico Integrato”*.

Per quanto riguarda invece la acque reflue, nelle more della realizzazione della fognatura pubblica a servizio dell'agglomerato eventualmente ripermimetrato, se si persegue l'ipotesi progettuale di realizzare un impianto di fitodepurazione deve trovare applicazione il **Regolamento Regionale n.26 del 12 dicembre 2011** così come modificato dal R.R. 7/2016 e dal R.R. 1/2017 recante la *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle*



domestiche di insediamenti di consistenza inferiore a 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal SII”.

Trattamento acque meteoriche:

In merito alla gestione delle acque meteoriche, gli elaborati di piano non contengono alcuna indicazione.

Si sottolinea, che in questo ambito deve trovare applicazione quanto disposto dalla disciplina cogente contenuta nel **Regolamento Regionale 26/2013**, in materia di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, al quale questo Servizio **obbliga puntualmente ad attenersi**, rammentando inoltre, **la competenza della Provincia di Lecce, sia al rilascio delle relative autorizzazioni allo scarico, che alla vigilanza e controllo.**

Inoltre, in merito al recapito finale delle acque di prima pioggia, qualora non esista nell’ambito della lottizzazione una rete di fogna bianca, si evidenzia che ai sensi del RR n 26 del 09/12/2013, è fatto espresso divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento provenienti da superfici impermeabilizzate di insediamenti residenziali, industriali, artigianali, commerciali e di servizio, localizzate in aree di servizio sprovviste di fognatura separata, come già sancito nel Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni contenute nella LR n. 36/94 e nella DGR n.3819/84 e come previsto dal regolamento del SII, e pertanto si **OBBLIGA** il Comune al controllo del proprio territorio per il rispetto delle disposizioni e dei divieti innanzi indicati.

Politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso

Relativamente al risparmio idrico ed al riuso, si sottolinea l’**OBBLIGO** di osservanza ed applicazione delle disposizioni contenute nel menzionato **Regolamento Regionale 26/2013**, prevedendo ad esempio idonei sistemi di recupero idrico tramite la realizzazione di cisterne di accumulo e riserva idrica al fine del riutilizzo per l’irrigazione.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Rosa BACCARO

Il Titolare della P.O.

“Gestione della Tutela delle Risorse idriche”

Avv. Paolo Giuseppe VINELLA

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

RISORSE IDRICHE

Ing. Andrea ZOTTI